**BATTESIMO DEL SIGNORE**

**ANNO A**

**Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 3,13-17*)***

*In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.*

*Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.*

*Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento».*

Con la solennità del battesimo di Gesù si conclude il tempo di Natale in cui il Signore si è manifestato prima ai poveri e ai piccoli nella figura dei pastori, poi ai sapienti e ai dotti rappresentati dai Magi nell' Epifania ed infine al popolo di Israele nell'episodio di oggi riportato dall'evangelista Matteo in cui inizia a realizzarsi l'annuncio profetico del messaggio del Battista. Il termine “allora Gesù venne al Giordano” vuole proprio rappresentare il compimento di questa profezia ed è significativo che tutto ciò avvenga al fiume Giordano, al confine della terra promessa dove si resa visibile la promessa fatta ad Abramo di una terra e di una discendenza per il popolo di Israele. Il battesimo predicato da Giovanni vuole significare il ritorno al senso del dono che Dio ha fatto al suo popolo, la possibilità di ripartire, di lasciarsi indietro le infedeltà ed intraprendere un cammino di conversione e di cambiamento. Anche Gesù si mette in cammino, si mescola alla folla che andava da Giovanni è in fila con i peccatori, non ha paura ad andare in mezzo a questa umanità e si comporta da peccatore pur non essendolo. Questo suo comportamento spiazza Giovanni che non vuole battezzare Gesù e non comprende questo modo di agire del Signore che però è tipico del suo operare e che si concluderà con il sacrificio supremo e lo scandalo della croce. Attraverso questo segno del battesimo Gesù inizia la sua missione che è quella di immergersi con gli uomini , con i loro peccati, con le loro infedeltà, con i loro errori per riemergere dall'acqua segno della resurrezione.. Gesù si fa battezzare come un qualsiasi peccatore che desidera convertirsi per permettere al Battista , come a tutti noi di iniziare un autentico cammino di conversione ed entrare in quel progetto di amore che il Padre ha pensato per ognuno di noi . Anche il Padre , dice l'evangelista Matteo, assieme allo Spirito Santo è presente in questa scena e fa udire la sua voce per sottolineare che quell'uomo Gesù, che si fa battezzare assieme ai peccatori per offrire loro la salvezza , è proprio suo figlio , il suo figlio amato che compie la sua volontà. Gesù è davvero il messia , il figlio dell'Altissimo , che mentre esce dalle acque del Giordano apre a tutti coloro che lo vogliono la possibilità di entrare nella vita nuova ed accogliere il dono della salvezza. Oggi siamo invitati anche noi a fare memoria del nostro battesimo, a riscoprire la bellezza di questo sacramento attraverso il quale abbiamo ricevuto il dono dello Spirito, siamo diventati cristiani e possiamo chiamare Dio Abbà , Padre e dare gioiosa testimonianza della nostra fede per generare frutti di bene e di santità cosi come il Signore ci ha voluti.